

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

## PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA SLL TORINO

LEGGE N. 181 DEL 15 MAGGIO 1989

DM 24.03.2022 – CIRCOLARE 16.06.2022 – CIRCOLARE 11.07.2022

### Finalità

Il provvedimento mira a promuovere la realizzazione di iniziative imprenditoriali volte a **riqualificare le aree di crisi industriale** al fine di rivitalizzare il sistema imprenditoriale locale e creare nuova occupazione stabile. Nello specifico, l'obiettivo è:

- sostenere programmi di investimento produttivi del Sistema Locale del Lavoro di Torino con priorità ai **settori automotive e aerospazio**;
- promuovere lo sviluppo delle attività di R&S e di trasferimento tecnologico attraverso la **creazione di un Hub Automotive e di un Hub Aerospazio**
- **sostenere l'offerta formativa** per lo sviluppo delle competenze necessarie ad accompagnare le trasformazioni dei processi produttivi e l'offerta di servizi formativi e di accompagnamento al lavoro rivolta a disoccupati e occupati.

### Risorse finanziarie

L'ammontare complessivo delle risorse è pari a **euro 50.000.000** (cinquantamiloni).

### Beneficiari

Possono beneficiarie delle agevolazioni le **società di capitali**, incluse le società cooperative e le società consortili.

Sono altresì ammesse le **reti di imprese** mediante il ricorso allo strumento del contratto di rete composto da un numero minimo di tre imprese e un massimo di sei imprese.

Ciascuna impresa può partecipare solo a un contratto di rete richiedente l'agevolazione e presentare una sola domanda di agevolazione.

I soggetti beneficiari devono possedere i requisiti previsti dall'allegato I.



## Programmi ammissibili

Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione di **programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale**, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione e/o innovazione di processo, progetti di ricerca e/o di sviluppo sperimentale e da progetti per la formazione del personale.

Nello specifico, sono ammissibili alle agevolazioni:

1. **Programmi di investimento produttivo** che prevedono: la realizzazione di nuove unità produttive, l'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti, la realizzazione di nuove unità produttive o l'ampliamento di unità produttive esistenti che erogano servizi turistici, l'acquisizione di attivi di uno stabilimento<sup>1</sup>.
2. **Programmi di investimento per la tutela ambientale** diretti a: elevare il livello di tutela ambientale risultante dalle attività dell'impresa, consentire l'adeguamento anticipato a nuove norme dell'Unione Europea che innalzano il livello di tutela ambientale, ottenere una maggiore efficienza energetica, favorire la cogenerazione ad alto rendimento, promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili, risanamento di siti contaminati, riciclaggio e riutilizzo di rifiuti.
3. **Progetti per l'innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione** per un ammontare non superiore al 40% del totale degli investimenti ammissibili<sup>2</sup>;
4. **Progetti per la formazione del personale** per un ammontare non superiore al 20% del totale degli investimenti ammissibili purché strettamente coerenti con le finalità del programma d'investimento produttivo e/o di tutela ambientale e con il programma occupazionale.
5. **Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale** con spese ammissibili di importo superiore a 5 milioni di euro finalizzati alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole

---

<sup>1</sup> Per le imprese di grandi dimensioni i programmi di investimento produttivo sono ammissibili solo nel caso in cui siano realizzati in aree di crisi del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera a) , del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), mentre nelle aree di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE sono ammissibili esclusivamente i programmi relativi alla realizzazione di nuove unità produttive l'ampliamento e/o la riqualificazione di unità produttive esistenti ed acquisizione di attivi di uno stabilimento, qualora prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nell'unità produttiva.

<sup>2</sup> Per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una collaborazione effettiva con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili. In caso di progetti presentati in forma congiunta, oltre all'Impresa proponente, potranno richiedere le agevolazioni fino ad un massimo di due Imprese aderenti.

miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti e devono risultare strettamente connessi e funzionali con il programma d'investimento produttivo e/o di tutela ambientale<sup>3</sup>.

I programmi e i progetti devono:

- a. riguardare unità produttive ubicate nei territori dei Comuni ricadenti nelle **aree di crisi industriale complessa** riportati nell'allegato II<sup>4</sup>;
- b. prevedere **spese ammissibili complessive non inferiori a euro 1.000.000,00**. Nel caso di programma d'investimento presentato da rete d'impresa, i singoli programmi d'investimento delle imprese partecipanti alla rete devono prevedere spese ammissibili complessive non inferiori a **€ 400.000,00**;
- c. essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di agevolazioni;
- d. essere realizzati entro 36 mesi dalla data di delibera di concessione delle agevolazioni;
- e. comportare il mantenimento o l'incremento degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento. Nel caso di domande presentate da reti di impresa il mantenimento o l'incremento occupazionale dovrà essere garantito da ciascuna impresa partecipante alla rete. Il programma occupazionale proposto deve essere concluso entro 12 mesi dalla data di ultimazione del programma di investimento<sup>5</sup>.

Sono considerate **prioritarie le attività economiche** dettagliate nella griglia di valutazione di cui all'allegato III.

I programmi di investimento produttivo e per la tutela dell'ambiente devono riguardare le seguenti attività economiche, i cui dettagli sono presenti nell'allegato n. 1 della Circolare del 16 giugno 2022<sup>6</sup>:


- a. estrazione di minerali da cave e miniere, con esclusione delle miniere di carbone non competitive di cui alla decisione 2010/787/UE del Consiglio;
- b. attività manifatturiere;

<sup>3</sup> In caso di progetti presentati in forma congiunta, oltre all'Impresa proponente, potranno richiedere le agevolazioni fino ad un massimo di due Imprese aderenti.

<sup>4</sup> L'impresa beneficiaria è tenuta all'obbligo di mantenimento dei beni agevolati nell'Area di crisi nella quale è ubicata l'unità produttiva in cui è realizzato il programma agevolato per almeno 5 anni, ovvero 3 anni nel caso di PMI, dalla data di ultimazione del programma.

<sup>5</sup> I soggetti beneficiari si impegnano a procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'allegato n. 3 dell'[Avviso 181\\_SLL di Torino def .pdf \(mise.gov.it\)](#)

<sup>6</sup> [CIRCOLARE 16 GIUGNO 2022](#)


- 
- c. produzione di energia;
  - d. attività dei servizi alle imprese;
  - e. attività turistiche, intese come attività finalizzate allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.

## Spese ammissibili

Per gli **investimenti produttivi** sono ammissibili le spese relative a:

1. suolo aziendale e sue sistemazioni, nel limite del 10% dell'investimento complessivo agevolabile;
2. opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali:
  - per i programmi di investimento aventi ad oggetto lo svolgimento delle attività turistiche, nel limite massimo del 70% dell'investimento complessivo agevolabile;
  - per i programmi di investimento aventi ad oggetto le altre attività economiche, sono agevolabili le spese di costruzione ed acquisto dell'immobile, ivi incluse le eventuali spese di ristrutturazione, nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo agevolabile. Tale limite è elevato al 70% nel caso di attività inerenti alla gestione di porti turistici;
3. macchinari, impianti ed attrezzature varie;
4. programmi informatici e servizi per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
5. immobilizzazioni immateriali (per le grandi imprese le immobilizzazioni immateriali sono ammissibili nel limite del 50% dell'investimento complessivo agevolabile);
6. beni strumentali, materiali e immateriali, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa secondo il modello «Transizione 4.0», ivi compresi i beni che utilizzano le tecnologie di intelligenza artificiale, blockchain e internet of things;
7. servizi di consulenza, solo per le PMI e nella misura massima del 5% dell'importo complessivo ammissibile del programma di investimento.

In relazione ai **programmi di investimento per la tutela dell'ambiente** sono agevolabili i costi di investimento così come determinati dagli articoli 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del Regolamento GBER, (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea.



In relazione ai **progetti per l'innovazione dell'organizzazione**, sono ammissibili le spese e i costi relativi a:

- personale dipendente (tecnici, ricercatori e personale ausiliario);
- strumenti e attrezzature di nuova fabbricazione;
- ricerca contrattuale, quali conoscenze e brevetti nonché servizi di consulenza;
- spese generali;
- materiali utilizzati.

In relazione ai progetti per la **formazione del personale** sono ammissibili:


- spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il progetto di formazione;
- costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione.

In relazione ai progetti di **ricerca industriale e sviluppo sperimentale**:

- personale dipendente (tecnici, ricercatori e personale ausiliario);
- strumentazione e attrezzature;
- costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;
- spese generali supplementari;
- altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi.

## Accordi di sviluppo

Ai fini dell'avvio dell'attività istruttoria, le domande di agevolazioni relative a programmi d'investimento che prevedono un importo complessivo pari o superiore ad **€ 10.000.000,00** e un **significativo impatto occupazionale** possono formare, ove ciò sia proposto dal soggetto richiedente tramite istanza



di parte, oggetto di **accordi di sviluppo** tra il Ministero, il Soggetto gestore e l'impresa proponente nonché, qualora intervengano nel cofinanziamento del programma, con le regioni e le eventuali altre amministrazioni interessate.

I programmi di investimento devono avere rilevanza strategica, dimostrata dalla sussistenza di almeno uno dei seguenti requisiti:

- **capacità di attrazione degli investimenti esteri;**
- **coerenza degli investimenti con la strategia nazionale di specializzazione intelligente;**
- **perseguimento di particolari obiettivi ambientali.**

## Agevolazioni

Le agevolazioni sono concesse, anche in combinazione tra loro, nella forma del **contributo in conto impianti**, del **contributo alla spesa** e del **finanziamento agevolato**, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal Regolamento GBER e, in particolare da:

- a. la Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale applicabile, **per i programmi di investimento produttivo** realizzati nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3 lettera c) del TFUE (v. Allegato II), salvo quanto previsto per i programmi riguardanti la produzione di energia;
- a. l'art. 17 del Regolamento GBER per i **programmi di investimento produttivo** da realizzare in aree del territorio nazionale diverse da quelle ammesse alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE (v. Allegato II), salvo quanto previsto per i programmi riguardanti la produzione di energia;
- b. l'art. 18 del Regolamento GBER per le **spese per servizi di consulenza;**
- c. gli art. 36, 37, 38, 40, 41, 45 e 47 del Regolamento GBER per i **programmi di investimento per la tutela ambientale;**
- d. l'art. 29 del Regolamento GBER per i **progetti per l'innovazione di processo e l'innovazione dell'organizzazione;**
- e. l'art. 31 del Regolamento GBER per i **progetti di formazione del personale;**
- f. l'art. 25 del Regolamento GBER per i **progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale.**

Il **finanziamento agevolato** è concesso per un importo minimo del **20%** degli investimenti ammissibili e di durata massima decennale (compresi 3 anni di preammortamento). Il **tasso agevolato** di finanziamento è pari al **20%** del tasso di riferimento.

In sostanza, il **contributo a fondo perduto ed il controbuoto alla spesa** è riconosciuto nei seguenti limiti massimi rispetto al progetto agevolato:


Tipologia di investimento	Contributo Max
<b>Programmi di investimenti produttivi zone c)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piccole imprese: fino a 35%</li> <li>• Medie imprese: fino a 25%</li> <li>• Grandi imprese: fino a 15%</li> </ul>
<b>Programmi di investimenti produttivi altre aree</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piccole imprese: fino al 20%</li> <li>• Medie imprese: fino al 10%</li> <li>• Grandi imprese: non previsto</li> </ul>
<b>Progetti di Ricerca e sviluppo sperimentale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fino al 55%</li> </ul>
<b>Progetti di Innovazione dell'Organizzazione e di processo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fino al 50%</li> </ul>
<b>Progetti di Formazione del personale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• fino al 70%</li> </ul>

È facoltà del soggetto proponente richiedere una **partecipazione di minoranza del Soggetto gestore al capitale dell'impresa**, con una way-out che dovrà esperirsi obbligatoriamente nell'arco di 24 mesi dalla data di ultimazione del programma

**La somma del finanziamento agevolato, del contributo in conto impianti, del contributo alla spesa e dell'eventuale partecipazione al capitale, non può essere superiore al 75% degli investimenti complessivamente ammissibili.**

Per le **iniziative imprenditoriali che rivestono carattere di ecosostenibilità** è possibile richiedere le agevolazioni ai sensi della **sezione 3.13 del Quadro temporaneo** e nei limiti delle seguenti intensità:

- Piccole imprese: fino a 35%
- Medie imprese: fino a 25%
- Grandi imprese: fino a 15%

- 
- nei Comuni inseriti nella carta degli aiuti, l'intensità di aiuto del 15% può essere aumentata dell'intensità di aiuto stabilita nella carta degli aiuti a finalità regionale.

Nell'ambito del Quadro temporaneo:

- l'importo massimo dell'aiuto individuale che può essere concesso per impresa non supera, in linea di principio, l'1 % del bilancio totale disponibile;
- l'importo complessivo dell'aiuto non supera € 10 milioni per impresa in termini nominali. Tuttavia, nelle zone assistite si può arrivare fino al valore previsto ai sensi degli aiuti a finalità regionali, aumentato di € 10 milioni per impresa in termini nominali.

In caso di concessione delle agevolazioni ai sensi del Quadro temporaneo, la durata del finanziamento agevolato non potrà essere superiore a 8 anni.

I programmi di investimento produttivo proposti da Grandi Imprese possono essere ammessi alle agevolazioni anche alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis".

### Cumulo delle agevolazioni

Le agevolazioni non sono cumulabili, fatto salvo quanto specificatamente previsto in merito all'applicazione delle disposizioni del "Quadro temporaneo", con altre agevolazioni pubbliche concesse per le medesime spese, incluse le agevolazioni concesse sulla base del Regolamento de minimis, ad eccezione di quelle ottenute esclusivamente nella forma di benefici fiscali e di garanzia e comunque entro i limiti delle intensità massime previste dal Regolamento GBER.

### Presentazione delle domande

Le domande di agevolazione debbono essere presentate a partire dalle **ore 12.00 del 25 luglio 2022** e sino alle ore 12.00 del 20 settembre 2022.

Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine conseguito in graduatoria determinata sulla base dei criteri di valutazione riportati nell'allegato III.





## ALLEGATO I


### Requisiti minimi di partecipazione

I soggetti beneficiari devono possedere i seguenti requisiti:

- a. essere regolarmente costituite in forma societaria ed iscritte nel registro delle imprese<sup>7</sup>;
- b. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali;
- c. trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d. non rientrare tra le società che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e. trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola con gli obblighi contributivi;
- f. non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel *Regolamento GBER*;
- g. aver restituito agevolazioni godute per le quali è stato disposto dal Ministero un ordine di recupero;
- h. nel solo caso in cui gli aiuti siano concessi ai sensi dell'articolo 14 del *Regolamento GBER*, non aver effettuato nei due anni precedenti la presentazione della domanda una *delocalizzazione* verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento e impegnarsi a non procedere alla *delocalizzazione* nei due anni successivi al completamento dell'investimento stesso;
- i. i legali rappresentanti o amministratori non devono esser stati condannati, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per i reati che costituiscono motivo di esclusione di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura di appalto o concessione ai sensi della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture vigente alla data di presentazione della domanda;
- j. nei propri confronti non deve esser stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno

---

<sup>7</sup> Le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese; nel caso di soggetti richiedenti non residenti sul territorio italiano la disponibilità di almeno una sede sul territorio italiano deve essere dimostrata alla data di richiesta della prima erogazione dell'agevolazione, pena la decadenza dal beneficio, fermo restando il possesso, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, degli ulteriori requisiti previsti.

- 
- 2001, n. 231 e successive modifiche e integrazioni o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- k. non devono trovarsi in altre condizioni previste dalla legge come causa di incapacità a beneficiare di agevolazioni pubbliche o comunque a ciò ostative.

## ALLEGATO II

### Elenco Comuni ricompresi nel SSL di Torino

1. Ala di Stura	50. Lanzo Torinese
2. Almese	51. Lauriano
3. Alpignano	52. Leini
4. Avigliana	53. Lemie
5. Balangero	54. Lombardore
6. Balme	55. Mathi
<b>7. Beinasco</b>	56. Mezenile
8. Borgaro Torinese	57. Monastero di Lanzo
9. Borgone Susa	<b>58. Moncalieri (in parte)</b>
10. Brandizzo	59. Montanaro
11. Brozolo	60. Monteù da Po
12. Bruino	<b>61. Nichelino</b>
13. Brusasco	62. Nole
14. Bruzolo	63. None
15. Buttigliera Alta	<b>64. Orbassano</b>
16. Cafasse	65. Pessinetto
17. Candiolo	<b>66. Pianezza</b>
18. Cantoirà	67. Piobesi Torinese
19. Caprie	68. Piossasco
20. Casalborgone	69. Reano
21. Caselette	70. Rivalba
22. Caselle Torinese	<b>71. Rivalta di Torino</b>
23. Castagneto Po	72. Rivarossa
24. Castagnole Piemonte	<b>73. Rivoli</b>
25. Castiglione Torinese	<b>74. Robassomero</b>
26. Cavagnolo	75. Rocca Canavese
27. Ceres	76. Rosta
28. Chialamberto	77. Rubiana
29. Chianocco	78. San Benigno Canavese
30. Chiusa di San Michele	79. San Carlo Canavese
31. Chivasso	80. San Didero
32. Cinzano	81. San Francesco al Campo
33. Ciriè	82. San Gillio
34. Coassolo Torinese	83. San Giorgio di Susa
35. Coazze	84. San Maurizio Canavese
<b>36. Collegno</b>	85. San Mauro Torinese
37. Condove	86. San Raffaele Cimena
38. Corio	87. San Sebastiano da Po
<b>39. Druento</b>	88. Sangano
40. Fiano	89. Sant'Ambrogio di Torino
41. Gassino torinese	90. Sant'Antonino di Susa
42. Germagnano	91. Sciolze
43. Giaveno	92. Settimo Torinese
44. Givoletto	<b>93. Torino (Mirafiori in parte)</b>
45. Groscavallo	94. Trana
46. Grosso	95. Traves
<b>47. Grugliasco</b>	96. Usseglio
48. La Cassa	97. Vaie
<b>49. La Loggia</b>	98. Val della Torre

- 
- 99. Valgioie
  - 100. Vallo Torinese
  - 101. Varisella
  - 102. Vauda Canavese
  - 103. Venaria Reale**
  - 104. Verolengo
  - 105. Villanova Canavese
  - 106. Villar Dora
  - 107. Villar Focchiardo
  - 108. Villarbasse
  - 109. Vinovo
  - 110. Viù
  - 111. Volpiano
  - 112. Volvera

I comuni evidenziati in neretto ricadono in aree ex art. 107.3.c) del TFUE, individuate nella Carta degli aiuti di stato a finalità regionale 2022-2027.

### ALLEGATO III

## Griglia di valutazione per la determinazione della graduatoria di ammissione alla fase di valutazione istruttoria

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MASSIMO
<b>Incremento occupazionale</b>	Incremento del numero degli addetti espresso in ULA	Nuova occupazione generata dalla iniziativa imprenditoriale  = <b>0 0 punti</b> ; > 0 a < 5: <b>4 punti</b> ; ≥ 5 a < 10: <b>8 punti</b> ; ≥ 10 a < 20: <b>15 punti</b> ; ≥ 20 a < 30: <b>30 punti</b> ; ≥ 30 a < 40: <b>40 punti</b> ; ≥ 40 a < 50: <b>50 punti</b> ; ≥ 50 a < 60: <b>60 punti</b> ; ≥ 60 a < 70: <b>70 punti</b> ; ≥ 70 a < 80: <b>80 punti</b> ; ≥ 80 a < 90: <b>90 punti</b> ; ≥ 90 in poi: <b>100 punti</b> .	<b>100</b>

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
<b>Attività economiche prioritarie</b>	C-27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	<b>25</b>	<b>25</b>
	C-28 Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca		
	C-29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi		
	C-30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto		
	J-61 Telecomunicazioni		
	C-24 Metallurgia*	<b>15</b>	
	C-25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)		
M-71 Attività degli studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche			
M-72 Ricerca scientifica e sviluppo	<b>10</b>		
M-73 M-74 Altre attività professionali, scientifiche e tecniche			
C-13 Industrie tessili	<b>10</b>		
C-15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili			
C-20 Fabbricazione di prodotti chimici			
C-22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche			

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
	C-23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi C-26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi C-33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature J-62 Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	<b>5</b>	
	Tutte le rimanenti attività economiche individuate come ammissibili alle agevolazioni dalla normativa di riferimento.	<b>0</b>	

\* ad esclusione delle attività economiche non ammissibili in presenza di divieti e limitazioni derivanti dalle vigenti disposizioni comunitarie.

Nel caso dei **contratti di rete** l'attività economica considerata ai fini dell'eventuale maggiorazione è quella dichiarata come prevalente nell'ambito della domanda e dei suoi allegati.

CRITERIO	PARAMETRO DI VALUTAZIONE	ATTRIBUZIONE PUNTI	PUNTEGGIO MAX
<b>Tipologia dei programmi di investimento</b>	Investimenti in <b>tutela ambientale</b> (ai sensi degli artt 36,37, 38, 40, 41, 45, 47 del Regolamento GBER)	<b>3</b>	<b>3</b>
	Investimenti funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale delle imprese secondo il modello " <b>Industria 4.0</b> " (secondo le indicazioni del nuovo Piano nazionale Transizione 4.0)	<b>3</b>	
	Acquisizione di <b>attivi aziendali</b> (ai sensi e nei limiti dell'art. 2 punto 49 del Regolamento GBER)	<b>2</b>	

Il **punteggio massimo** attribuibile è pari a **128 punti**.

In caso di parità di punteggio è data priorità alla domanda che prevede il maggior incremento occupazionale. Nel caso di parità di incremento occupazionale è data priorità alla domanda che prevede il minor importo di agevolazioni richieste. Nel caso di parità di agevolazioni richieste, prevale l'ordine cronologico di presentazione delle domande.